

Rassegna del 07/03/2021

Nazione Pisa-Pontedera	Rifiuti abbandonati nei campi tra Calcinaia e Vicopisano, scattano gli accertamenti	...	1
Tirreno Pisa-Pontedera	Tre vittime e più di cento casi nella provincia	...	2
Tirreno Pisa-Pontedera	Raffica di controlli sulle piazze fermati i clienti con i bicchieri in mano	...	3

Rifiuti abbandonati nei campi tra Calcinaia e Vicopisano, scattano gli accertamenti

La segnalazione partita da un cittadino. Attivati gli agenti della municipale

CALCINAIA

Un consistente abbandono di rifiuti spuntato nei giorni scorsi in via Provinciale Vicaresè, al confine fra il Comune di Calcinaia ed il Comune di Vicopisano, che un cittadino ha avuto premura di segnalare direttamente al sindaco Cristiano Alderigi. Un fenomeno, quello dell'abbandono dei rifiuti, che l'amministrazione comunale «ha sempre cercato di contrastare con energia – è quanto sottolinea il Comune – rimuovendo il materiale disperso e cercando di individuare, dove e quando possibile, il trasgressore. In questo caso specifico il sindaco Alderigi ha allertato direttamente il comando della polizia municipale che ha effettuato giovedì 4 marzo un sopralluogo. Dopo alcuni accertamenti catastali, è stato evidenziato come i rifiuti siano stati abbandonati in proprietà private ricadenti in parte sul Comune di Vicopisano e in parte sul territorio di Calcinaia. Successivamente è stato attivato un procedimento verso i proprietari delle aree di Calcinaia interessate dall'incivile abbandono.



IL BOLLETTINO

Tre vittime e più di cento casi nella provincia

PISA. Ancora tre vittime per il coronavirus in tutta la provincia. A Santa Maria a Monte è morto **Antonio Di Giovanni**, 55 anni. Mentre a Santa Croce sull'Arno è morto un 48enne di origini senegalesi, Fall Mody e a San Miniato un pensionato di 83 anni, **Giuseppe Bellini**. I nuovi casi in provincia sono 101.

Nell'area pisana sono stati registrati trentaquattro casi e sono così ripartiti. Calci tre, Cascina dieci, Pisa undici, San Giuliano Terme sette, Vecchiano due, Vicopisano uno. In Alta Valdicecina e Valdera i casi sono trentadue. Bientina tre, Buti due, Calcinaia cinque, Capannoli due, Castelnuovo Valdicecina uno, Peccioli uno, Ponsacco tre, Pontedera tre, Santa Maria a Monte cinque, Volterra sette. A questi si aggiungono i casi delle Valli etrusche: Castellina uno, Montescudaio 1, Santa Luce uno.

In progressivo aumento i casi nel comprensorio del Cuoio (trentadue) Castelfranco di Sotto cinque, Montopoli e Val D'Arno cinque, San Miniato tredici, Santa Croce sull'Arno nove.

L'Asl ribadisce che spetterà all'Istituto superiore di sanità attribuire in maniera definitiva al coronavirus queste morti: si tratta infatti, spesso, di persone che avevano già patologie concomitanti. Per ciò che concerne le vaccinazioni anti-Covid prosegue il piano elaborato ed attuato dalle Aziende Usl Toscana nord ovest e centro per raggiungere operatori del sistema sanitario, ospiti delle Residenze sanitarie assistenziali (Rsa), personale non sanitario, personale scolastico, forze di Polizia. Cominciate le somministrazioni agli ultraottantenni e ai pazienti fragili. -

© RIPRODUZIONE RISERVATA



STRETTA SUGLI APERITIVI

Raffica di controlli sulle piazze fermati i clienti con i bicchieri in mano

PONTEDERA. La stretta sugli aperitivi è arrivata, così come era stato annunciato nei giorni scorsi ai titolari dei bar del centro di Pontedera. Gli esercizi che hanno anche la cucina possono restare aperti anche dopo le 18 per la vendita da asporto ma non per la somministrazione. E su questo si è innescato già da giorni un serrato confronto tra l'amministrazione comunale, la polizia locale e gli stessi commercianti. L'obiettivo è quello di evitare gli assembramenti. Nei centri che sono in zona arancione a consumazione in bar e ristoranti è vietata all'interno e nelle vicinanze dei locali dalle 5 alle 18 è consentito l'asporto a tutti i locali, mentre dalle 18 alle 22 solo a quelli con cucina. All'ora dell'aperitivo, in particolare durante il fine settimana, può capitare che in prossimità di alcuni bar si formino gruppi di persone. Ieri quattro agenti della polizia municipale hanno controllato piazza Curtatone per impedire che chi aveva acquistato una consumazione nei bar della zona, sia di corso Matteotti che delle strade vicine, poi si mettes-

se a sedere sulle scale della chiesa del Crocifisso creando una situazione difficile da gestire per quanto riguarda il contagio. La stretta nei controlli era stata annunciata, dopo che alla polizia municipale sono arrivate le segnalazioni dei cittadini che si lamentano per gli assembramenti all'ora dell'aperitivo. La situazione non è semplice da controllare. Così come ogni fine settimana il Comune di Calcinaia è costretto a inviare la polizia municipale lungo la Tosco Romagnola a Fornacette all'ingresso del McDonald's dove si formano lunghe code di auto per le persone che vanno al McDrive.

Non ci sono stati invece i tanto pubblicizzati controlli sulla piazza principale di Buti per evitare assembramenti all'ora dell'aperitivo. Il comandante della Municipale, a quanto è stato spiegato, dopo il vaccino anti Covid ha accusato i classici effetti collaterali legati alla somministrazione e un'altra vigilessa è in quarantena per un contatto Covid. Così è stato deciso di rinviare il servizio che doveva essere organizzato insieme ai carabinieri. —

4671 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

